

CONFERENZA STAMPA
PORTO DI BARLETTA:
ATTIVITÀ 2008 E PROGRAMMAZIONE 2009
Sala Rossa, Castello di Barletta – Venerdì, 16 gennaio 2009

Si è svolta in data odierna la **conferenza stampa** di presentazione dei **risultati raggiunti nel porto di Barletta** nel corso dell'ultimo anno, il primo della nuova gestione operativa dell'**Autorità Portuale del Levante**.

Sono intervenuti il presidente dell'Autorità Portuale del Levante, **Francesco Mariani**; l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Barletta, avv. **Antonio Gorgoglione**; il Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica, Ammiraglio **Salvatore Giuffrè**; il Comandante del Porto di Barletta, **Giuseppe Stola**. Assente giustificato il Sindaco di Barletta, ing. **Nicola Maffei**, a Roma per impegni istituzionali.

Di seguito la sintesi dell'**attività 2008** e la **programmazione per l'anno appena iniziato**.

Il Decreto del Ministero dei Trasporti 19 novembre 2007 (pubblicato sulla G. U. n. 295 del 20 dicembre 2007) ha ampliato la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Bari ai porti di **Barletta**, Manfredonia¹ e Monopoli, dando di fatto il via all'**Autorità Portuale del Levante**, portando così a conclusione un percorso costitutivo fondato su una piena azione sinergica tra i **Comuni** interessati e l'Autorità Portuale, assolutamente consapevoli e convinti della necessità di realizzare un network portuale totalmente integrato con il territorio di riferimento.

In tale ottica il **Comune di Barletta** e l'**Autorità Portuale**, in una perfetta sintonia d'intenti, hanno avviato un percorso finalizzato a dare *nuovo slancio* al **Porto di Barletta**, attraverso una pianificazione ed una programmazione in grado di fornire le risposte infrastrutturali e logistiche più adeguate alle necessità e rispondenti alle legittime aspirazioni dello scalo ofantino.

In questo contesto, fondamentale e insostituibile è il ruolo svolto dall'**Autorità Marittima**, che con la consueta professionalità ed efficienza, espressa a tutti i livelli e in tutte le situazioni, ha fornito un contributo essenziale cui lo scalo di Barletta non può assolutamente rinunciare.

I risultati del **Porto di Barletta** sono il frutto del lavoro e dell'impegno profuso da tutti i soggetti pubblici e privati: dall'**Ufficio Opere Marittime di Bari**, all'**Agenzia delle Dogane**, dalla **Guardia di Finanza** alla **Polizia di Frontiera**, dai **Carabinieri** ai **Vigili del Fuoco**, dalla **Sanità Marittima** ai **Servizi Tecnico-Nautici** senza dimenticare tutti gli **Operatori portuali** che, grazie alla loro dinamicità, hanno quasi del tutto annullato i negativi effetti della crisi globale.

Nel corso del 2008 - così come previsto dal Piano Operativo Triennale per il porto di Barletta - l'**Autorità Portuale**, oltre ad avere provveduto ad effettuare una serie d'interventi di manutenzione ordinaria, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di security e in stretto coordinamento con l'**Autorità marittima**, ha predisposto il **nuovo Port Facility Security Plan**, entrato in vigore dallo scorso 1° ottobre. Nel nuovo PFSP si è cercato di contemperare l'obbligo del rispetto della normativa in materia di security con l'esigenza di non ostacolare il regolare svolgimento dell'operatività; a tal fine si è pertanto reso necessario

¹ Occorre evidenziare che, per quanto riguarda il porto di Manfredonia, sia il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 ottobre 2007 di messa in liquidazione e successiva soppressione dell'Autorità portuale di Manfredonia sia il Decreto del Ministro dei Trasporti del 22 ottobre 2007 di nomina del Commissario liquidatore sono stati impugnati dai Sigg. Avv. G. Falcone e Prof. G. Capurso, rispettivamente Commissario e Commissario aggiunto di detta Autorità, innanzi al TAR Lazio Sede di Roma.

Il giudice amministrativo di primo grado ha respinto l'istanza cautelare di sospensione dei provvedimenti impugnati con ordinanza n.5799/2007 in data 13 dicembre 2007; detto provvedimento, gravato innanzi al Consiglio di Stato VI Sez., è stato tuttavia riformato dai giudici di Palazzo Spada che hanno invece accolto la domanda cautelare, invitando l'Amministrazione resistente (Ministero dei Trasporti, Ministero Infrastrutture e Presidenza del Consiglio dei Ministri) al riesame dei provvedimenti impugnati secondo i criteri indicati nella stessa Ordinanza di accoglimento dell'istanza di sospensione.

Attualmente, è pendente ed in attesa di definizione il giudizio di merito innanzi al Tribunale amministrativo regionale per il Lazio.

eseguire rilevanti lavori d'adeguamento delle infrastrutture portuali, inclusa una rivisitazione delle viabilità. Complessivamente ad oggi sono stati spesi o impegnati fondi per circa **170mila euro**. Da non sottovalutare l'impatto del nuovo PFSP anche sotto il profilo occupazionale: l'avvio delle nuove attività di security ha richiesto l'impiego a turno di circa 20 addetti, per un costo annuo di circa **350mila euro**.

Per quanto concerne gli interventi manutentivi, il **Comune di Barletta** e l'**Autorità Portuale** hanno stipulato una convenzione, in base alla quale la BARSa ha continuato a provvedere per tutto il 2008 alla manutenzione degli impianti d'illuminazione, della pulizia delle aree comuni e degli interventi di bonifica dalle alghe degli specchi acquei: importo annuo del servizio pari a **140mila euro**.

La stretta e proficua collaborazione con l'**Ufficio Circondariale Marittimo di Barletta** ha, altresì, consentito di rispondere efficacemente a situazioni d'emergenza quali lo sversamento in mare di idrocarburi, il blocco dell'approvvigionamento idrico per le isole Tremiti causato dalla protesta dei pescatori e il rischio di fuoriuscita dell'acido solforico.

La capacità dello scalo di rispondere alle esigenze operative è stata dimostrata anche in occasione dell'approdo della **unità da crociera "Le Ponant"**; come noto, infatti, il porto di Barletta non è attrezzato per gli scali di navi passeggeri. Ciononostante, grazie al lavoro sinergico di tutte le Autorità competenti, in poche settimane sono state poste risolte sia le criticità connesse alla security portuale sia quelle operative. Qualora ve ne fosse bisogno, l'approdo de "Le Ponant" ha comunque dimostrato l'**appetibilità turistica di Barletta e dell'hinterland**, che è stata recentemente confermata dal forte interesse per la realizzazione di un **approdo turistico** in corrispondenza della radice del molo di Levante.

Il network degli scali dell'Autorità Portuale del Levante è stato oggetto di un'azione mirata di promozione e marketing nazionale e internazionale. A tal proposito giova segnalare la partecipazione a manifestazioni del settore quali, a mero titolo di esempio, il Salone Internazionale della Logistica di Barcellona, la City Logistic Expo di Padova, la Seatrade Cruise Shipping Convention di Venezia; tra le altre iniziative degne di menzione lo speciale "Porti del Levante" e il dvd multilingue prodotto nell'ambito del progetto JO.VE.

L'andamento dei traffici

Il Porto di Barletta ha risposto bene ai venti di crisi che da alcuni mesi soffiano sui mercati mondiali. Il "camaleontismo" degli operatori, la diversificazione merceologica, la dinamicità dimostrata dall'intero sistema porto hanno garantito una sostanziale tenuta dei traffici, contenendo la flessione in un - 4,28% che, se confrontato con quello di altri scali portuali, non è assolutamente da disprezzare. Un'analisi più approfondita dei dati evidenzia come il porto sia riuscito ad ammortizzare la sensibile diminuzione del cemento (oltre 100 mila tonnellate) con una crescita di altre voci merceologiche quali il marmo (82.703 tonnellate) e il carbone (56.633 tonnellate), cresciute rispettivamente del 56% e del 187%. In valori assoluti lo scalo ofantino ha movimentato merci per **1.153.817 tonnellate**.

E' evidente la necessità di interventi infrastrutturali e di marketing per sostenere e consolidare i traffici acquisiti. Mentre relativamente agli interventi infrastrutturali gli obiettivi sono quelli di forzare i tempi per l'avvio dei cantieri per i lavori di prolungamento dei moli e per il dragaggio, per quanto concerne l'attività di marketing l'Autorità Portuale e il Comune di Barletta intendono potenziare l'azione già posta in essere nel 2009, promuovendo con maggior incisività il porto di Barletta soprattutto a livello internazionale, utilizzando sia canali tradizionali quali la partecipazione a eventi espositivi del settore logistico sia strumenti di co-marketing già ampiamente testati negli anni scorsi dall'Ente portuale.

La Programmazione 2009

Obiettivo prioritario è senza alcun dubbio la soluzione delle problematiche connesse all'avvio dei lavori di **prolungamento delle dighe foranee e al dragaggio dei fondali**.

A breve l'Autorità portuale completerà il lavoro di aggiornamento di tutta la documentazione tecnica; ciò consentirà di procedere all'aggiornamento del Piano Regolatore Portuale vigente: un passaggio fondamentale per superare il vaglio ministeriale dei progetti e, quindi, ottenere le prescritte autorizzazioni alla cantierizzazione dei lavori, il cui costo complessivo è pari a circa **26 milioni di euro**.

Nella primavera 2009 partirà il primo treno blocco del progetto **In.Ka.Tra.Sys** (Innovative & Kaleidoscopic Transport System). In.Ka.Tra.Sys è il nome delle due nuove rotte intermodali per collegare il Corridoio Adriatico al Mar Nero via ro/ro e ferrovia, attraversando i Balcani.

Con In.Ka.Tra.Sys, utilizzando la piattaforma logistica di Barletta, è possibile spedire e ricevere merce giornalmente dal Porto di Bari alla piattaforma logistica di Arad in Romani in meno di 36 ore e viceversa. Allo stesso modo, dal Porto di Bari verso Sofia e viceversa in 27 ore. I servizi sono prenotabili on line.

Il progetto In.Ka.Tra.Sys prevede il trasferimento sulla rotta intermodale via ro/ro e ferrovia di 988.074.000 tkms di merce per i prossimi tre anni, con una riduzione dei transit times pari al 50% e delle emissioni di CO2 pari a 49.008.002.000 gr/m³!

I partner di in.Ka.Tra.Sys. sono: Borraccino Trasporti srl; Autorità Portuale del Levante, Provincia di Bari; Agestea srl (IT); Morfimare srl (IT); Luka Bar (CG); Sitra doo (CG); Logtrar srl (RO); Zeljeznica Crne Gore (CG); Zeleznica Srbije (SRB) CFR Marfa (RO) e BDZ (BG).

Dopo avere recepito le esigenze funzionali di Dogana, Guardia di Finanza, Polizia di Frontiera, Ufficio Circondariale Marittimo e Sanità Marittima, l'Autorità portuale ha avviato la progettazione del nuovo **Posto di Controllo**, una struttura che risolverà definitivamente i problemi operativi e logistici connessi alle attività di controllo statali. Il costo presunto dell'opera è stato quantificato in **Euro 350mila**.

Per quanto concerne la manutenzione straordinaria, il quadro seguente elenca gli interventi più rilevanti:

<i>Quadro Interventi Manutentivi 2009</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Costo</i>
manutenzione straordinaria delle banchine dalla 6 alla 10	€ 150.000,00
manutenzione straordinaria della rete stradale intraportuale	€ 100.000,00
manutenzione straordinaria del molo di Levante	€ 150.000,00
totale	€ 400.000,00

Relativamente alla **gestione del Demanio marittimo**, le questione strategiche riguardano:

1. L'istruttoria in corso per l'ampliamento della concessione demaniale marittima rilasciata in favore dell'API S.p.A. che dovrebbe consentire lo spostamento sul Molo di Tramontana degli impianti esistenti nella zona retrostante gli edifici dell'Ufficio Circondariale marittimo. Ciò con l'obiettivo fondamentale di concentrare l'attività di carico, scarico e stoccaggio di oli minerali esclusivamente sul Molo di Tramontana. Sono in corso di acquisizione i pareri e le autorizzazioni di legge;
2. Le proposte concernenti la realizzazione di un **approdo turistico** su un'area demaniale sita all'interno del bacino portuale di Barletta. Al riguardo, l'Autorità Portuale ha provveduto, in conformità delle vigenti disposizioni di legge, alla pubblicazione della istanza presentata dalla società spagnola TRAPSA YATES. Nel termine assegnato dall'avviso pubblico, sono pervenute due ulteriori istanze concorrenti da parte della DORONZO Infrastrutture srl e della Società per Azioni Base Nautica Flavio Gioia e Compagnia Fondiaria Nazionale. Anche tali istanze sono state pubblicate ai soli fini della presentazione di osservazioni. Esperita la pubblicazione, l'Autorità Portuale provvederà nei prossimi giorni a trasmettere le istanze e le osservazioni pervenute al Comune di Barletta a cui compete la convocazione della conferenza di servizi che dovrà verificare l'ammissibilità dei progetti presentati.

Ufficio Circondariale Marittimo

Per quanto attiene il profilo della security portuale, nel corso del 2008 il porto di Barletta si è dotato di un "Piano di sicurezza dell'impianto portuale", approvato dal Capo del Compartimento di Molfetta il 22 settembre e che attua il più vasto programma nazionale di sicurezza marittima del 2007. Il piano contempla le procedure relative alla security portuale ed è il frutto di numerose riunioni tenutesi presso la Capitaneria di Porto, autorità competente per la sicurezza, cui hanno partecipato le diverse forze di polizia e di sicurezza interessate al porto di Barletta.

L'attività prioritaria del Corpo delle Capitanerie di porto, la ricerca ed il soccorso in mare, ha comportato ben 27 interventi nel corso del 2008, per un totale di 10 unità da diporto soccorse e 37 fra uomini e donne tratte in salvo.

Complessivamente le motovedette sono uscite ben 209 volte nel corso dell'anno 2008, sono state impegnate per 472 ore di moto in mare, percorrendo 4.102 miglia marine.

Passando all'attività di polizia, ben 56 sono state le comunicazioni di reato, delle quali 30 per violazioni della normativa in materia di pesca, 17 per reati commessi contro l'ambiente costiero, 5 per violazioni alla sicurezza della navigazione e 4 per altri reati.

I sequestri effettuati nel corso del 2008 sono stati 49, per un totale di prodotto ittico di kg. 1.141 oltre a ben 4945 ricci di mare sequestrati e 11 attrezzi da pesca illegali. Le contravvenzioni elevate sono state complessivamente 68, per un totale di Euro 62.300 di sanzioni.

Anche l'attività amministrativa ha visto il Circomare impegnato ad esaminare ben 155 aspiranti a conseguire la patente nautica, dei quali solo 67 hanno ottenuto il titolo; le visite effettuate per la sicurezza della navigazione sono state complessivamente 26 di cui 8 effettuate a bordo di navi mercantili per verificare il mantenimento degli standard di sicurezza previsti dalle normative internazionali.

Nel corso del 2008 gli arrivi nel porto di Barletta hanno riguardato 433 unità di cui 317 navi commerciali, mentre la partenze sono state 434 di cui 318 navi. I marittimi transitati per imbarchi e sbarchi sono stati rispettivamente 110 e 116.

La parte del leone anche nel 2008 l'ha fatto il gasolio, con 220mila tonnellate sbarcate, seguito dal grano (175mila tonnellate), mentre tra le merci imbarcate è il cemento a capitanare la classifica con 205mila tonnellate imbarcate, seguito a grande distanza dal fertilizzante (53 mila tonnellate) e dal grano (40 mila tonnellate).

Il Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo si dichiara <<Soddisfatto dei risultati conseguiti, in particolare per quanto riguarda le operazioni *Pesce doc* e *Pesce ok*, che hanno visto gli uomini della Guardia Costiera impegnati sul fronte della tutela dei consumatori (nel solo mese di dicembre sono stati 340 i chilogrammi di pesce in cattivo stato di conservazione sequestrato, 100 i ricci illecitamente venduti e quindi sequestrati, 3 le persone denunciate, 6 i sequestri complessivamente effettuati e 7 i verbali amministrativi per un totale di 11mila Euro di multe elevate).

Ricordo in particolare eventi significativi degli ultimi mesi quali il sequestro di una passerella abusiva realizzata nel bacino portuale, il sequestro di recinzioni abusive sulla litoranea di ponente, la verifica ancora in corso degli scarichi in mare, i sequestri di pesce e ricci di mare negli ultimi giorni dell'anno. Ma dell'ultima parte del 2008 voglio ricordare quale evento significativo la visita in porto dell'Arcivescovo, Mons. Giovan Battista Pichierri, e l'incidente all'impianto di acido solforico della TIMAC, problematica in via di definitiva risoluzione. Il nostro impegno, anche per il nuovo anno, è di rendere sempre più sicuro il porto di Barletta e sicuramente accentueremo la presenza sul territorio costiero al fine di preservare l'ambiente marino e di prevenire e reprimere gli attacchi alla costa dell'edilizia selvaggia e dell'inquinamento>>.